

## Pietà l'è morta

(Canto dei partigiani alpini piemontesi sul motivo di "Sul ponte di Perati, bandiera nera", testo di Nuto Revelli)

Lassù sulle montagne  
Bandiera nera:

L'è morto un partigiano  
Nel far la guerra.

L'è morto un partigiano  
Nel far la guerra,  
Un altro italiano  
Va sotto terra.

Laggiù sotto terra  
Trova un alpino,  
Caduto nella Russia  
Con il Cervino.

Ma prima di morire  
Ha ancor pregato:  
Che Dio maledica  
Quell'alleato.

Che Dio maledica  
Chi ci ha tradito,  
Lasciandoci sul Don  
E poi è fuggito.

Tedeschi traditori  
L'alpino è morto,  
Ma un altro combattente  
Oggi è risorto.

Combatte il partigiano  
La sua battaglia:  
Tedeschi e fascisti  
Fuori d'Italia!

Tedeschi e fascisti  
Fuori d'Italia!  
Gridiamo a tutta forza  
«Pietà l'è morta!».

## Il partigiano

1. Il bersagliere ha cento penne,  
e l'alpino ne ha una sola;  
il partigiano ne ha nessuna  
e sta sui monti a guerreggiar.
2. Lassù sui monti vien giù la neve,  
la bufera dell'inverno;  
ma se venisse anche l'inferno  
il partigiano riman lassù.
3. E quando viene la notte scura,  
tutti dormon alla pieve;  
ma camminando sopra la neve,  
il partigiano scende in azion.
4. E quando poi, ferito, cade,  
non piangetelo dentro al cuore;  
perché se libero un uomo muore:  
che cosa importa di morir?

## PIETÀ L'È MORTA

**Andante**

1. Las- sù sul- le mon- ta-  
gne ban- die- ra ne- ra: è  
mor- to un par- ti- gia- no nel far la  
guer- ra, è mor- to un par- ti-  
gia- no nel far la guer- ra.

## IL PARTIGIANO

**Blocco ritmico**

TR

TB

**Andantino**

1. Il ber- sa- glie- re ha  
cen- to pen- ne, e l'al-  
pi- no ne ha u- na so- la;  
il par- ti- gia- no ne ha nes-  
su- na e sta sui mon- ti a  
guer- reg- giar, il giar.

## Bella Ciao

(alle origini era un canto di protesta delle mondine piemontesi)

1. Questa mattina mi sono alzato,  
o bella ciao, bella ciao,  
bella ciao, ciao, ciao  
questa mattina mi sono alzato  
e ho trovato l'invasor.
2. O partigiano, portami via,  
o bella ciao, ...  
o partigiano, portami via,  
che mi sento di morir.
3. E se muoio da partigiano,  
o bella ciao, ...  
e se muoio da partigiano,  
tu mi devi seppellir.
4. E seppellire lassù in montagna,  
o bella ciao, ...  
e seppellire lassù in montagna,  
sotto l'ombra d'un bel fior.
5. E le genti che passeranno,  
o bella ciao, ...  
e le genti che passeranno,  
e diranno: oh che bel fior!
6. È questo il fiore del partigiano,  
o bella ciao, ...  
è questo il fiore del partigiano,  
morto per la libertà.

## BELLA CIAO

①

TR

TM

BS

TB

②

Aggiungere Battito di mani e Piatti sulla parola **ciao**

Mosso

Que- sta mat- ti- na mi so- no- gli- za- to,

o bel- la ciao, bel- la ciao, bel- la ciao ciao

Re- Sol Re-

ciao, que- sta mat- ti- na mi so- no- gli- za- to

La7 Re-

e ho tro- va- to l'in- va- sor.

## FISCHIA IL VENTO

Versi di F. Cascione



Accompagnamento ritmico: dal Mosso in avanti, si battono le mani sul primo tempo di ogni misura.

## Fischia il vento

(all'origine era una canzone russa dal titolo Katiu-scia)

1. Fischia il vento, urla la bufera,  
scarpe rotte eppur bisogna andar  
a conquistare la rossa primavera  
dove sorge il sol dell'avvenir.
2. Ogni contrada è patria del ribelle,  
ogni donna a lui dona un sospir;  
nella notte lo guidano le stelle,  
forte il cuor e il braccio nel colpir.
3. Se ci coglie la crudele morte,  
la vendetta vien dal partigian;  
ormai certa è già la dura sorte  
del nemico che ognor cerchiam.
4. Cessa il vento, calma è la bufera,  
torna a casa il fiero partigian,  
sventolando l'italica bandiera:  
vittoriosi alfin liberi siam!

Lento a piacere

1. Fi- schia il ven- to ur- la la bu- fe- ra,

scar- pe rot- te epp- ur bi- so- gna an- dar

Mosso

a con- qui- sta- re la ros- sa pri- ma- ve- ra

do- ve sor- ge il sol del- l'av- ve- nir,

a con- qui- sta- re la dol- ce pri- ma- ve- ra

do- ve sor- ge il sol del- l'av- ve- nir.